



EU Values

L'Unione europea e la tutela dei diritti fondamentali

Connecting spheres Academy

Marta Capesciotti,

*Esperta diritti fondamentali – Fondazione Giacomo Brodolini
(capesciotti@fondazionebrodolini.eu)*



**Funded by
the European Union**

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the EUROPEAN COMMISSION, Directorate-General for Justice and Consumers. Neither the European Union nor DG JUST can be held responsible for them



Di cosa parleremo oggi 3 marzo 2026

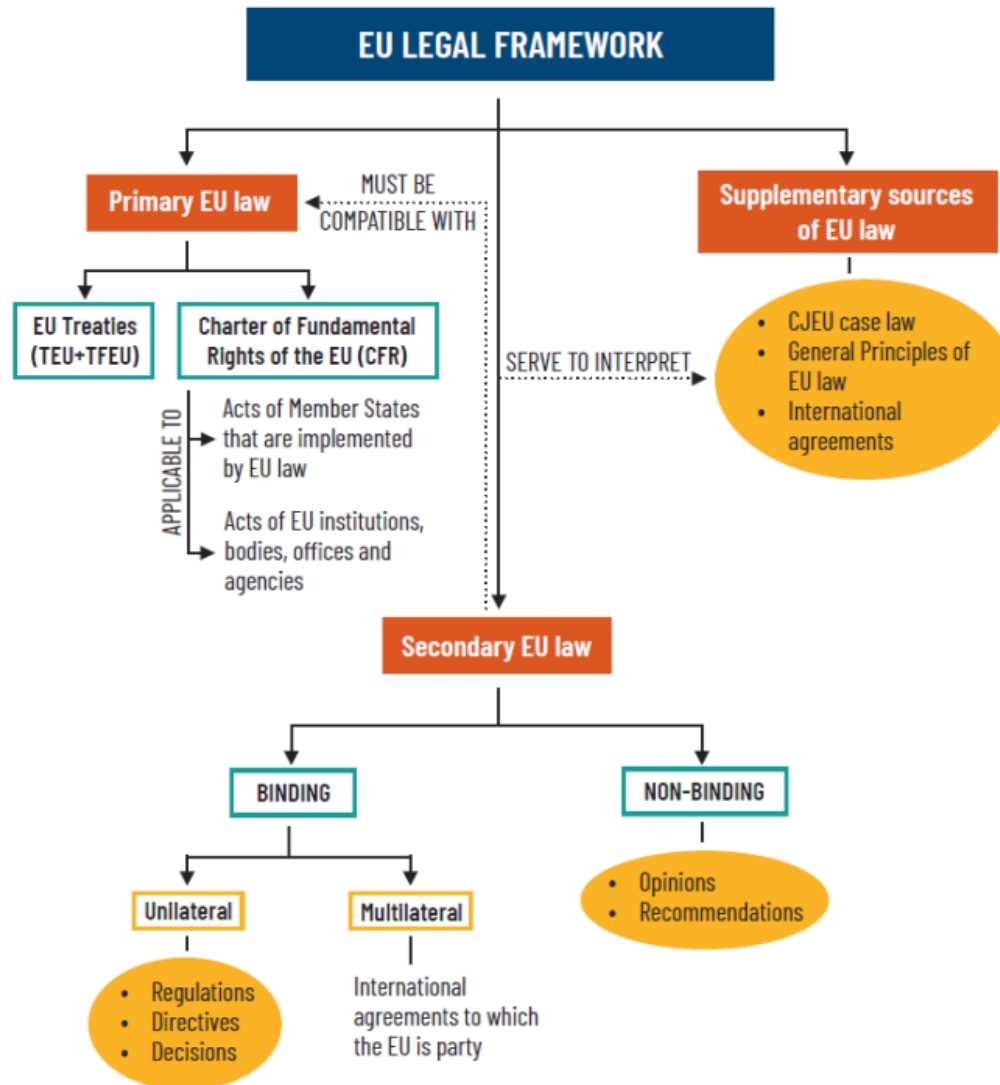
Parte 1 – L'impianto valoriale della UE

- Il sistema delle fonti della UE
- Il diritto antidiscriminatorio della UE
- I diritti delle persone LGBTQIA+ nel sistema della UE

Parte 2 – I valori UE in azione

- Il programma CERV e le sue finalità
- La programmazione CERV
- Esempi di call CERV: come inquadrare il background della proposta

Parte 1 – L'impianto valoriale della UE



Parte 1 – L'impianto valoriale della UE

Il sistema delle fonti UE

Il TUE (Trattato sull'Unione Europea) e il TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea) costituiscono le basi primarie del diritto UE

Art. 2 TUE → Valori dell'Unione

Dignità umana

Libertà

Democrazia

Uguaglianza

Stato di diritto

Rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze

Parte 1 – L'impianto valoriale della UE

Il sistema delle fonti UE

Art. 3 TUE → Obiettivi dell'Unione

- 1. Promuovere la pace, i suoi valori e il benessere dei suoi popoli*
- 2. L'Unione offre ai suoi cittadini uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia senza frontiere interne*
- 2. L'Unione instaura un mercato interno.*
- 4. Combatte l'esclusione sociale e la discriminazione e promuove la giustizia e la protezione sociale, la parità tra donne e uomini, la solidarietà tra le generazioni e la tutela dei diritti del bambino*
- 5. Promuove la coesione economica, sociale e territoriale*
- 6. Rispetta la sua ricca diversità culturale e linguistica*
- 7. L'Unione istituisce un'unione economica e monetaria la cui moneta è l'euro*
- 8. Nelle sue relazioni con il resto del mondo, l'Unione afferma e promuove i suoi valori e interessi e contribuisce alla protezione dei suoi cittadini*

Parte 1 – L'impianto valoriale della UE

L'Unione Europea e i diritti fondamentali

- *Nei trattati esistono numerosi divieti di discriminazione che, in circostanze specifiche, affrontano aspetti particolari del principio generale di uguaglianza*
- *Il ruolo della Corte di Giustizia della UE*
- *Il Trattato di Lisbona e l'Art. 6 TUE → assoggetta l'azione delle istituzioni dell'UE e degli Stati membri, nella misura in cui applicano e attuano il diritto dell'UE, alla **Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea**, resa giuridicamente vincolante a livello dell'UE da un riferimento in tale articolo*
- *La UE e il sistema CEDU:*
 - *L'adesione dell'UE alla Convenzione è ora specificamente prevista dall'articolo 6, paragrafo 2, TUE*
 - *I negoziati di adesione furono riaperti nel 2010*
 - *Nella primavera del 2013 fu raggiunto un accordo sul progetto di accordo di adesione*
 - *La Commissione trasmise tale progetto alla Corte di giustizia e chiese un parere sulla sua compatibilità con il diritto dell'Unione.*

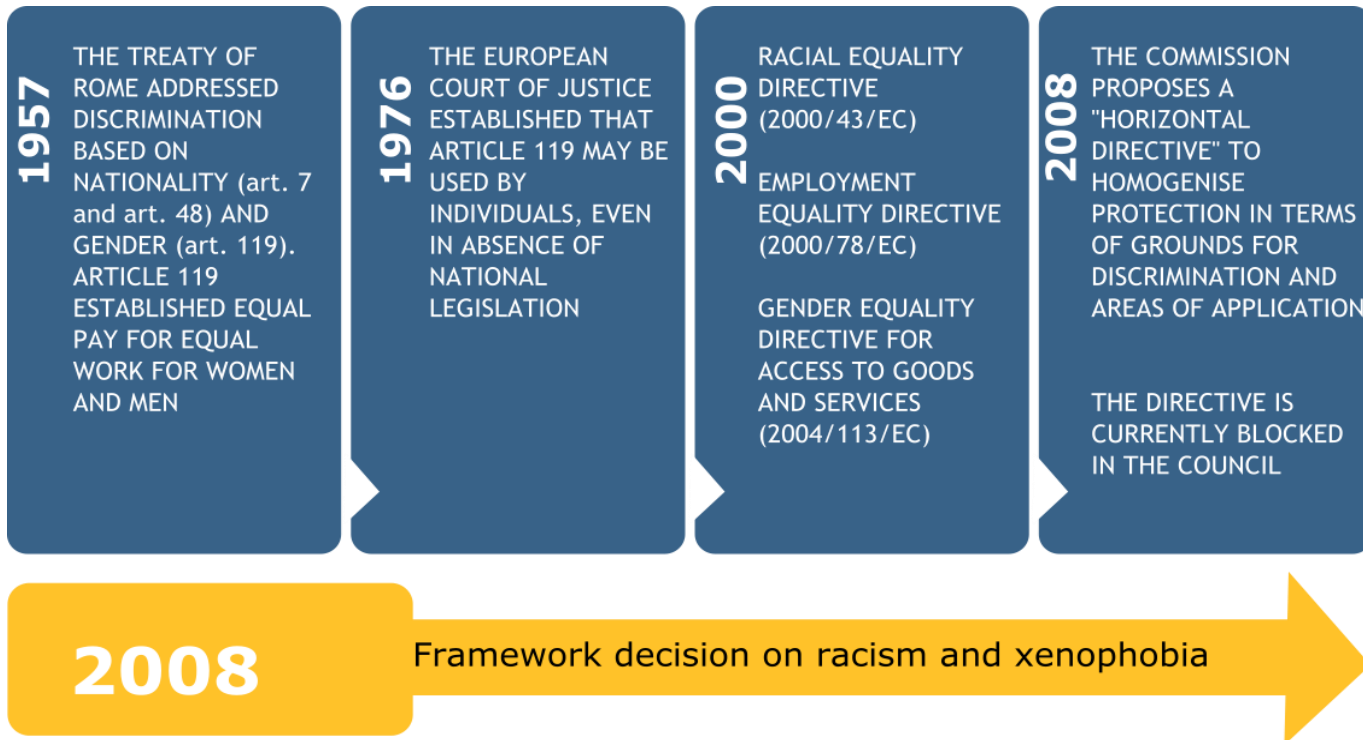
Parte 1 – L'impianto valoriale della UE

L'Unione Europea e i diritti fondamentali: la Carta dei diritti fondamentali UE

- *La bozza di partenza della Carta*
- *Bozza solennemente proclamata "Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea" dai Presidenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione europea all'inizio del Consiglio europeo di Nizza, il 7 dicembre 2000*
- *Nel corso dei negoziati per una Costituzione europea, la Carta dei diritti fondamentali è stata rivista e resa parte integrante del Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa del 29 ottobre 2004*
- *Fallimento del referendum → Carta dei diritti fondamentali è stata nuovamente solennemente proclamata "Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea" nel 2007*
- *Trattato di Lisbona → Carta dei diritti fondamentali giuridicamente vincolante e applicabilità dei diritti fondamentali nel diritto dell'UE*

MA debolezza strutturale della Carta dei diritti fondamentali della UE

Parte 1 – L'impianto valoriale della UE



Parte 1 – L'impianto valoriale della UE

Il diritto antidiscriminatorio della UE – Origine ed evoluzione nel tempo

- Nell'Unione europea la legislazione contro la discriminazione è stata introdotta al fine di favorire il **buon funzionamento del mercato interno** (tradizionalmente limitata all'ambito lavorativo)
- Nel **2000**, con l'adozione della **direttiva sull'uguaglianza razziale**, tale ambito è stato esteso in modo da includere l'accesso ai beni e ai servizi, da un lato, e l'accesso al sistema nazionale di previdenza sociale, dall'altro
- È stata poi introdotta la **direttiva sulla parità di trattamento tra uomini e donne** in materia di accesso ai beni e ai servizi al fine di tutelare la parità tra i sessi in questo settore
- La **direttiva sulla parità di trattamento in materia di occupazione** adottata nel 2000, la quale vieta le discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale, la disabilità, l'età e la religione o convinzione personale, si applica soltanto nel contesto dell'occupazione

Parte 1 – L'impianto valoriale della UE

Il diritto antidiscriminatorio della UE – Carta dei diritti fondamentali della UE

Due disposizioni cruciali:

Art. 21: «1. è vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali. [...]»

Art. 23: «La parità tra uomini e donne deve essere assicurata in tutti i campi, compreso in materia di occupazione, di lavoro e di retribuzione. Il principio della parità non osta al mantenimento o all'adozione di misure che prevedano vantaggi specifici a favore del sesso sottorappresentato.»

Parte 1 – L'impianto valoriale della UE



Il diritto antidiscriminatorio della UE – Ambiti di applicazione:

La protezione offerta dalle direttive dell'UE contro la discriminazione ha una portata variabile:

- **la razza e l'origine etnica** godono della protezione più ampia, in quanto si applica al lavoro, al sistema di previdenza sociale e ai beni e ai servizi;
- la discriminazione fondata sul **sex** è vietata nel contesto del lavoro, della sicurezza sociale (più limitata rispetto al sistema generale di previdenza sociale) e dei beni e servizi;
- **l'orientamento sessuale, la disabilità, la religione o convinzione personale e l'età** allo stato attuale sono protetti soltanto nel contesto del lavoro.

Parte 1 – L'impianto valoriale della UE

Il diritto antidiscriminatorio della UE – la prospettiva della Direttiva Orizzontale

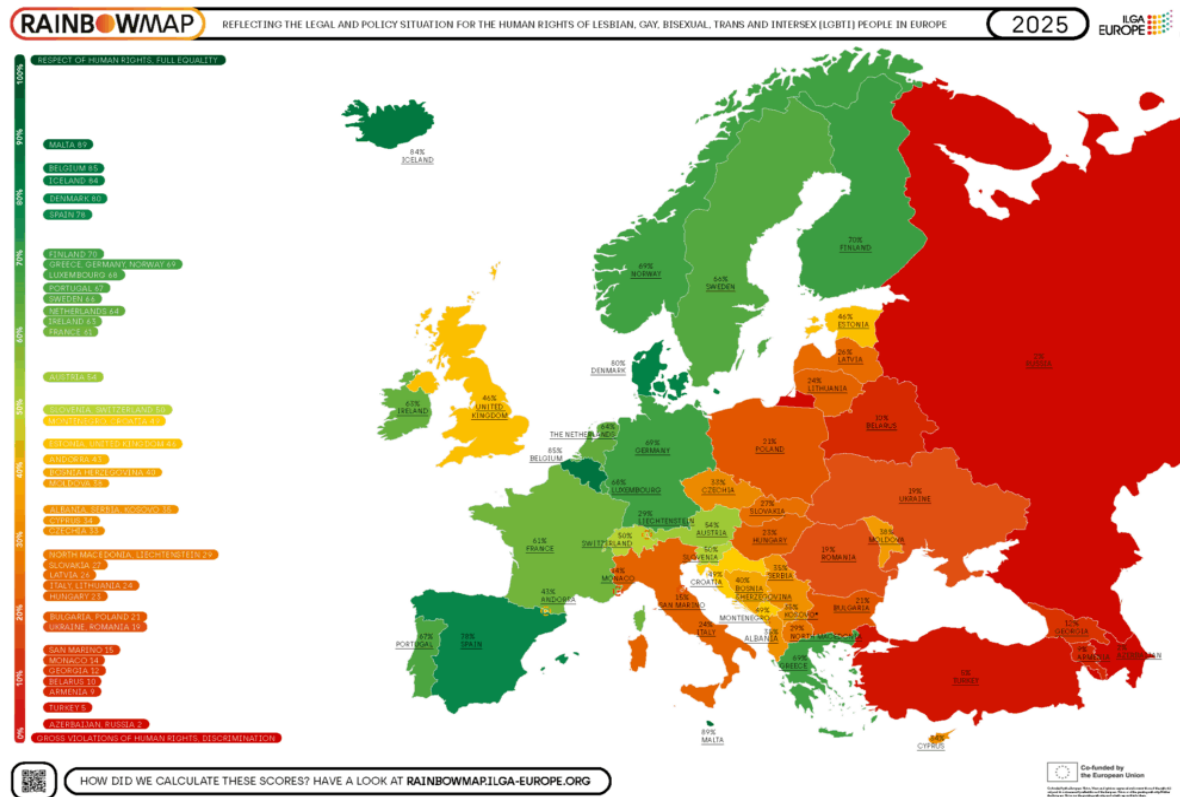
- 2008: Proposta di una "Council directive on implementing the principle of equal treatment outside the labour market, irrespective of age, disability, sexual orientation or religious belief, which aims at extending protection against discrimination through a horizontal approach"
- 2018: Raccomandazione della European Agency for Fundamental Rights (FRA)
- 2023: Risoluzione del Parlamento europeo
- 2024: la soluzione di compromesso proposta dalla presidenza di turno belga

I motivi dell'opposizione degli Stati membri:

- Proposta ritenuta lesiva delle competenze nazionali
- Opposizione all'inclusione della protezione sociale e dell'istruzione
- Riserve circa la fattibilità dell'inserimento del concetto di discriminazione multipla
- Implicazioni di bilancio e i costi di attuazione, in particolare per quanto riguarda la disabilità

Parte 1 – L'impianto valoriale della UE

I diritti delle persone LGBTQIA+ nel sistema della UE



Parte 1 – L'impianto valoriale della UE

I diritti delle persone LGBTQIA+ nel sistema della UE

- Base giuridica:
 - Art. 21 Carta: vieta esplicitamente la discriminazione basata sull'orientamento sessuale
 - Art. 19 TFUE: consente di adottare misure per combattere questo tipo di discriminazione (anche se si parla di sex and not gender)
- Dal 2000, la discriminazione basata sull'orientamento sessuale in materia di occupazione e di condizioni di lavoro è vietata dalla **Direttiva 2000/78/CE**. Ciò significa che:
 - Sei protett* dalla legge se, ad esempio, ritieni di essere trattat* ingiustamente quando fai domanda di lavoro a causa del tuo orientamento sessuale.
 - Sei protett* dalla legge se, ad esempio, hai un lavoro in cui l* colleg* ti trattano male, ad esempio insultandoti o facendo battute a tue spese a causa del tuo orientamento sessuale.
 - Sei protett* dalla legge se, ad esempio, ti viene rifiutata una promozione o una formazione a causa del tuo orientamento sessuale

Parte 1 – L'impianto valoriale della UE

I diritti delle persone LGBTQIA+ nel sistema della UE

Altri strumenti normativi di tutela:

- Direttiva sulla libera circolazione (**Direttiva 2004/38/CE**): in ragione della definizione di «coniuge» e «membri della famiglia», nonché del riconoscimento dei matrimoni tra persone dello stesso sesso e delle unioni registrate contratte in altri Stati membri
- Direttiva sul ricongiungimento familiare (**Direttiva 2003/86/CE**): in relazione ai diritti di ingresso e soggiorno dei cittadini di paesi terzi LGBTI
- **Direttiva 2011/95/UE** sui requisiti per il riconoscimento dello status di rifugiato: per quanto riguarda la concessione dell'asilo sulla base dell'appartenenza a uno specifico «gruppo sociale», compresi riferimenti espliciti all'orientamento sessuale e all'identità di genere

Importante: la tutela delle persone trans e intersex

Parte 1 – L'impianto valoriale della UE

I diritti delle persone LGBTQIA+ nel sistema della UE

Strumenti pratici di tutela:

- Novembre 2020: Strategia dell'UE per l'uguaglianza LGBTIQ 2020-2025
- Ottobre 2025: **Strategia per l'uguaglianza LGBTIQ+ 2026-2030**
- Sottogruppo per l'Uguaglianza LGBTIQ nell'ambito del Gruppo di Alto Livello sulla non discriminazione, l'uguaglianza e la diversità → Linee guida per strategie e piani d'azione per migliorare l'uguaglianza LGBTIQ e la relativa checklist di monitoraggio

Parte 2 – I valori UE in azione

Il programma CERV (Cittadini, uguaglianza, diritti e valori) e le sue finalità

- Finanziato dalla DG Justice and Consumers della Commissione Europea
- Avviato nel 2021 e durerà fino al 2027
- 4 finalità:

 Salvaguardare e promuovere i valori dell'Unione

 Promuovere i diritti, la non discriminazione e l'uguaglianza

 Promuovere il coinvolgimento e la partecipazione della cittadinanza

 Contrastare la violenza, compresa la violenza di genere

Parte 2 – I valori UE in azione

La programmazione CERV

Documenti utili:

- CERV Indicative Planning 2026
- CERV Work Programme 2026-2027

Utile da sapere!

Nel quadro finanziario pluriennale (QFP) dell'UE per il periodo 2021-2027, i diritti LGBTIQIA+ sono coperti dalla Heading 2 - Coesione, resilienza e valori - nell'ambito del Fondo Giustizia, diritti e valori.

Questo fondo è suddiviso nel programma Justice (JUST) e nel programma CERV. Il programma CERV riceve 641,7 milioni di euro più un'integrazione aggiuntiva di 912 milioni di euro a partire dal 2022, per un totale di 1.553,7 milioni di euro.

Parte 2 – I valori UE in azione

Esempi di call CERV: come inquadrare il background della proposta

Call: CERV-2025-EQUAL – Call for proposals to promote equality and to fight against racism, xenophobia and all other forms of discrimination

EU Grants: Call document (CERV): V1.0 – 26.06.2025

1. Background

The Citizens, Equality, Rights and Values programme provides funding for citizens' engagement, equality for all and the implementation of rights and EU values. The programme's main objective is to promote and protect rights and values as enshrined in the EU treaties, particularly by supporting civil society organisations, public authorities, and other stakeholders in their efforts to uphold these principles. The programme aims to strengthen democratic participation, promote gender equality and non-discrimination, tackle racism and xenophobia, and protect the rights of children and other vulnerable groups. The European Commission is committed to promoting inclusion and equality for all in all its forms. To tackle discrimination and to promote diversity, the European Commission has adopted several key policy initiatives for equality in Europe. This call for proposals is one of the ways in which the Commission is supporting these initiatives.

Calls such as this one are competitive and require applicants to demonstrate how their projects will effectively address the key challenges and priorities described below.

Projects funded through the CERV programme are closely monitored to ensure they deliver tangible results and contribute to the broader aims of equality, rights, and values in the EU. Successful projects often involve cross-border collaboration, fostering innovative solutions, and sharing best practices among stakeholders across different EU Member States and participating third countries.

Overall, the Citizens, Equality, Rights and Values programme is a crucial instrument in the EU's strategy to promote an inclusive and equitable society, supporting initiatives that safeguard fundamental rights and foster a sense of shared European citizenship. This call plays an important role in that.

2. Objectives – Themes and priorities – Activities that can be funded – Expected impact

Objectives

The objectives of the call are:

- Promoting equality and preventing and combating inequalities and discrimination on the grounds of sex, racial or ethnic origin, religion or belief, disability, age or sexual orientation and respecting the principle of non-discrimination on the grounds provided for in Article 21 of the Charter of Fundamental Rights of the European Union.
- Supporting, advancing and implementing comprehensive policies and an intersectional approach to combat racism, xenophobia, antigypsyism, LGBTIQ-phobia, antisemitism, anti-Muslim hatred and all forms of discrimination and intolerance, both online and offline⁴.

Policy initiatives supported:

- the EU Anti-racism action plan (2020-2025)
- the EU Roma strategic framework for equality, inclusion and participation (2020-2030)
- the EU Strategy on combating antisemitism and fostering Jewish life (2021 – 2030)

⁴ Taking into account also other relevant instruments such as the European Convention on Human Rights and the International Convention on the Elimination of All Forms of Racial Discrimination

Call: CERV-2025-EQUAL – Call for proposals to promote equality and to fight against racism, xenophobia and all other forms of discrimination

EU Grants: Call document (CERV): V1.0 – 26.06.2025

- the LGBTIQ Equality Strategy (2020-2025)
- the EU Strategy on victims' rights (2020-2025)
- the Gender Equality Strategy (2020-2025)

It is important to bear in mind that the policy initiatives listed above will be followed up by new strategies and action plans, as outlined in the mission letter of the Commissioner for Equality, Preparedness and Crisis Management, Hadja Lahbib, in the mission letter of the Commissioner for Democracy, Justice, the Rule of Law and Consumer Protection, Michael McGrath, and in the Commission work programme 2025. This therefore needs to be taken into account when preparing proposals and for the lifetime of projects.

Themes and priorities (scope)

In view of the overall objectives stipulated above, the call will support the following priorities:

Priority 1 - Fighting against discrimination and racism, xenophobia and other forms of intolerance, including antigypsyism, anti-Black and anti-Asian racism [P1-discrimination and racism]

This priority supports holistic and intersectional responses⁵ to discrimination and intolerance - in particular on grounds of racial or ethnic origin, colour and religion - as well as to racism and xenophobia, antigypsyism intolerance, including their manifestations on the ground. Such responses should aim to build trust between individuals, communities and national authorities.

The priority will support projects that help to effectively implement:

- the EU Anti-racism action plan, which aims to combat structural forms of racism faced in particular by people of colour and people of African descent, Muslims or people perceived as such, Roma as well as people of Asian descent.
- the Racial Equality Directive (Council Directive 2000/43/EC), which aims to lay down a framework for combating discrimination on the grounds of racial or ethnic origin, with a view to putting into effect in the Member States the principle of equal treatment.
- the EU Roma strategic framework, which aims to promote effective equality, socio-economic inclusion and meaningful participation of Roma, and
- the Council Recommendation on Roma equality, inclusion and participation, which aims to have Member States adopt national Roma strategic frameworks; adopt and implement measures to promote equality and effectively prevent and combat discrimination, antigypsyism, social and economic exclusion, the extremely high at-risk-of-poverty rate and material and social deprivation among the Roma population; and step up meaningful participation by and consultation of Roma people.

We are looking for projects that focus on:

- multisectoral cooperation between civil society organisations, public and private organisations and local authorities to address systemic and structural racism in areas related to access to quality housing, employment (i.e. skills, vocational training...) and social inclusion (fight against poverty, etc.).

⁵ If an applicant's proposal is intersectional and covers more than one priority, the applicant must apply under the priority which their proposal most addresses.

Parte 2 – I valori UE in azione

#@APP-FORM-CERV@#
#@PRJ-SUM-PS@# [This document is tagged. Do not delete the tags; they are needed for the processing.]

PROJECT SUMMARY

Project summary

See Abstract (Application Form Part A).

#\$PRJ-SUM-PS\$# #@REL-EVA-RE@# #@PRJ-OBJ-PO@#

1. RELEVANCE

1.1 Background and general objectives

Background and general objectives

Describe the background and rationale of the project.

How is the project relevant to the scope of the call? How does the project address the general objectives of the call?

What is the project's contribution to the priorities of the call?

Which target groups will be supported/assisted by/in the project. Why have you chosen to focus on them?

|

1.2 Needs analysis and specific objectives

Needs analysis and specific objectives *(n/a for Programme Contact Points)*

Provide a needs assessment. A need is a gap between what is and what should/ would be helpful or useful.

The needs assessment should be your starting point. Specify what needs will be addressed and how they have been identified. It should be specific and focus on the actual needs of the target group. It should include relevant, reliable data and, a robust analysis clearly demonstrating the need for the action (therefore, avoid references to generic statements and information about the problems and needs of the target group). The needs assessment should incorporate gender equality issues and non-discrimination considerations that identify the differences between and among women and men, girls and boys, in terms of their relative position in society and the distribution of resources, opportunities, constraints and power in a given context. The data supporting the needs assessment should be disaggregated by sex, as well as age or disability, whenever possible. You can refer to existing research, studies and previous projects that already demonstrate the need for action.

If your project is supported by a public authority, annex the Letter of support.

Esempi di call CERV:
come inquadrare il
background della
proposta

Grazie per l'attenzione!